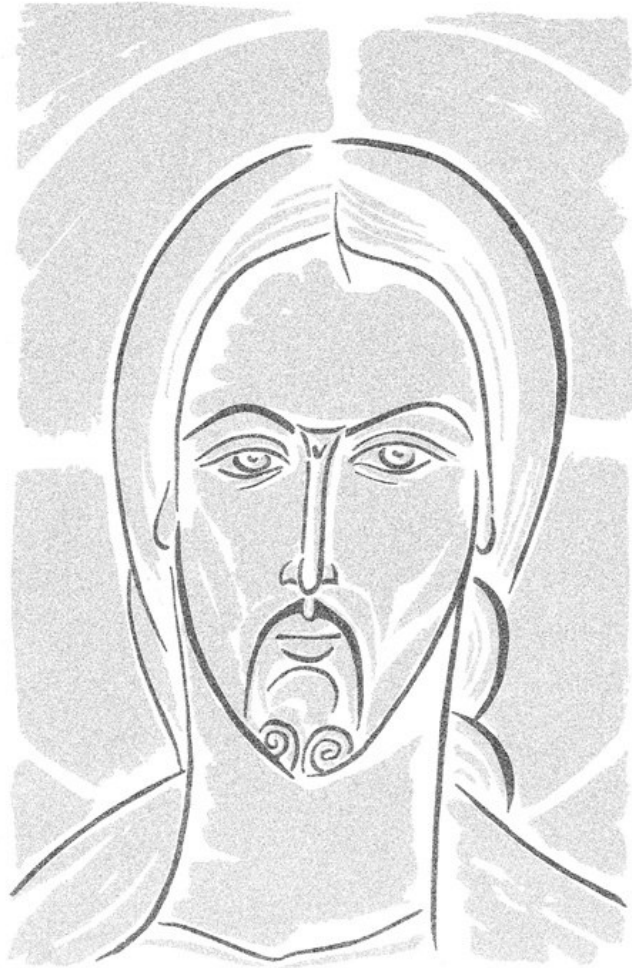


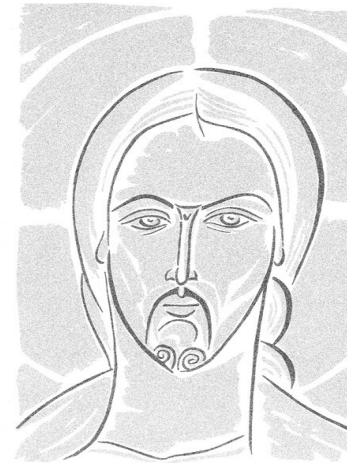
BENEDIZIONE CONCLUSIVA

CANTO FINALE



Suore Apostoline, Roma

“CRISTO PATÌ PER VOI,  
LASCIANDOVI UN ESEMPIO”



Alla presenza di Gesù Eucaristia ripercorriamo alcuni momenti della sua Passione, accompagnati dall'esperienza dell'apostolo Pietro, con il quale confrontiamo i nostri atteggiamenti e le nostre scelte.

CANTO INZIALE

INVITO ALLA PREGHIERA

**P**ietro, apostolo di Cristo, amico nostro, colonna della Chiesa, uomo fragile, abbi pietà di noi: accompagnaci nel nostro cammino!

Tu la cui umanità ha conosciuto l'entusiasmo e la ribellione, la chiarezza e l'umiliazione, la presunzione e la disperazione, insegnaci a conoscere noi stessi! Insegnaci a conoscerci così come da Dio siamo conosciuti.

**N**on permettere, apostolo Pietro, che noi camminiamo con occhi semichiusi, come in un sogno... senza renderci conto di chi siamo, dove andiamo, quali condizionamenti esterni ed interni premono su di noi; quanta fragile, debole e insidiata è la nostra libertà, quanto superficiale è il nostro proposito, quanto imperfetta la nostra intenzione, quanto poco durevole la nostra deliberazione.

**C**ome tu hai compreso te stesso, fa' che anche noi impariamo umilmente (e - se serve - attraverso le umiliazioni) a conoscerci, e in questo percorso possiamo **trovare l'Amore di colui che scruta il nostro cuore fino in fondo**: Gesù Cristo nostro Signore, Figlio dell'Altissimo, Dio santo ed eterno; che con lo Spirito Santo vive e governa nei secoli. (C.M. Martini)

## PIETRO: "SIGNORE, TU LAVI I PIEDI A ME?"



Dal vangelo secondo Giovanni (13,8-15)

<sup>8</sup>Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». <sup>9</sup>Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il

capo!». <sup>12</sup>Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto?

<sup>13</sup>Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono.

<sup>14</sup>Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. <sup>15</sup>Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

**È** l'ora di Gesù: è l'ora in cui l'Amore arriva al suo culmine, è l'ora della morte in croce, a cui Pietro vuole rifiutarsi di partecipare. Gesù compie un atto sconcertante, paradossale, e gli apostoli sono lì a guardare. È difficile capire le intenzioni di Gesù in un gesto da schiavo. Gesù lo sa, per questo chiede: "Sapete ciò che vi ho fatto?".

**L**asciarsi lavare i piedi, permettere che Cristo si chini sulle nostre sicurezze per purificarle con il suo Amore...

Non è facile capirlo con il cuore, perché accettare di lasciarsi servire significa ammettere che abbiamo bisogno degli altri. E se non comprendiamo questo, non sperimenteremo l'urgenza con cui gli altri avranno bisogno di noi.

**L**asciarsi lavare i piedi è accogliere di dipendere da un altro quando invece in noi prevale l'istinto di autonomia: nei giudizi, nei rapporti, nelle scelte...

**L**asciarsi lavare i piedi da Gesù significa prendere parte con lui all'impegno di servizio per gli altri. E questo mette paura perché possiamo prevedere cosa significhi: consegnare la vita, accogliere la croce.....

struzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. <sup>6</sup>Si legge infatti nella Scrittura:

*Ecco io pongo in Sion  
una pietra angolare, scelta, preziosa  
e chi crede in essa non resterà confuso.*

*<sup>7</sup>Onore dunque a voi che credete;  
ma per gli increduli  
la pietra che i costruttori hanno scartato  
è divenuta la pietra angolare,  
<sup>8</sup> sasso d'inciampo e pietra di scandalo.*



<sup>13</sup>E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? <sup>14</sup>E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, <sup>15</sup>ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, <sup>16</sup>con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. <sup>17</sup>È meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene che facendo il male.

<sup>18</sup>Anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.

Dalla traccia di riflessione in preparazione  
al Convegno Ecclesiale di Verona

**"Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo"** (cf nn. 2, 5)

La proclamazione della speranza della risurrezione riveste oggi particolare significato per dare forza e vigore alla testimonianza. In un tempo dominato dai beni immediati e ripiegato sul frammento, i cristiani non possono lasciarsi omologare alla mentalità corrente, ma devono seriamente interrogarsi sulla forza della loro fede nella risurrezione di Gesù e sulla speranza viva che portano con sé. Credere nel Risorto significa sperare che la vita e la morte, la sofferenza e la tribolazione, la malattia e le catastrofi non sono l'ultima parola della storia, ma che c'è un compimento trascendente per la vita delle persone e il futuro del mondo. ...

Se la speranza è presente nel cuore di ogni uomo e donna, il Crocifisso Risorto è il nome della speranza cristiana. Vedere, incontrare e comunicare il Risorto è il compito del testimone cristiano. ...

Testimone è chi sa sperare.

## PREGHIERA SILENZIOSA

Signore, io credo: aumenta la mia fede!  
Tu conosci il mio cuore, tu vedi la paura, che è in me,  
di affidarmi perdutamente a te.  
Tu sai come il desiderio di gestirmi da solo la vita  
sia in me così forte, da farmi troppe volte fuggire da te!

Eppure, io credo:

davanti a te sta il mio desiderio e la mia debolezza.  
Orienta quello, sostieni questa,  
aiutandomi a far naufragare in te ogni mio sogno,  
attesa e progetto, per fidarmi di te e non di me  
e delle presunte evidenze di questo mondo che passa.  
Fa' che io sappia lottare con te:  
ma non permettere che io vinca!  
Signore della mia paura e della mia attesa,  
del mio desiderio e della mia speranza,  
aumenta, ti prego, la mia fede! *(B,Forte)*

## PIETRO: "CONFERMA I TUOI FRATELLI"

### Dal vangelo secondo Luca (22,32)

Disse Gesù a Pietro: «...lo ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli».

**CANONE:** (ripetuto dopo ogni brano)

### Dalla prima lettera di Pietro (1,18; 2,4-8; 3,13-18)

**<sup>18</sup>Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, <sup>19</sup>ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia.**

<sup>4</sup>Stringendovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, <sup>5</sup>anche voi venite impiegati come pietre vive per la co-

COSA SIGNIFICA PER ME LASCIARE CHE GESÙ MI LAVI I PIEDI?

COSA MI IMPEDISCE DI LASCIARMI AMARE E SERVIRE?

ED IO, A CHI SONO CHIAMATO LAVARE I PIEDI?

## PREGHIERA SILENZIOSA

## PIETRO: "NON TI RINNEGHERÒ"

### Dal Vangelo secondo Marco (14,26-31)

Uscirono verso il monte degli Ulivi. <sup>27</sup>Gesù disse loro: «Tutti rimarrete scandalizzati, poiché sta scritto:

“Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse”.

<sup>28</sup>Ma, dopo la mia risurrezione, vi precederò in Galilea».

<sup>29</sup>Allora Pietro gli disse: «Anche se tutti saranno scandalizzati, io non lo sarò». <sup>30</sup>Gesù gli disse: «In verità ti dico: proprio tu oggi, in questa stessa notte, prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte». <sup>31</sup>Ma egli, con grande insistenza, diceva: «Se anche dovessi morire con te, non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano anche tutti gli altri.

### Dalla prima lettera di Pietro (2,21-25)

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato  
e non si trovò inganno sulla sua bocca,

oltraggiato non rispondeva con oltraggi,  
e soffrendo non minacciava vendetta,  
a rimetteva la sua causa a colui  
che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati



nel suo corpo sul legno della croce,  
perché, non vivendo più per il peccato,  
vivessimo per la giustizia;

dalle sue piaghe siete stati guariti.

Eravate erranti come pecore, ma ora  
siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime.

#### PREGHIERA SILENZIOSA

#### CANTO

**PIETRO: "SIMONE, DORMI?"**



**Dal Vangelo secondo Marco (14,32-42)**

<sup>32</sup>Giunsero intanto a un podere chiamato Getsè-mani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». <sup>33</sup>Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. <sup>34</sup>Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». <sup>35</sup>Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. <sup>36</sup>E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu». <sup>37</sup>Tornato indietro, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora sola? <sup>38</sup>Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole». <sup>39</sup>Allontanatosi di nuovo, pregava dicendo le medesime parole. <sup>40</sup>Ritornato li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano appesantiti, e non sapevano che cosa rispondergli.

<sup>41</sup>Venne la terza volta e disse loro: «Dormite ormai e riposatevi! Basta, è venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. <sup>42</sup>Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

**INSIEME:** Donaci, Signore, di esercitarci nella vigilanza, per non lasciarci sorprendere dai sentimenti e dalle fantasie, per non lasciarci fuorviare dalla superficialità e dalla stanchezza.

*Fa' che non meritiamo il tuo rimprovero:  
«Non sei riuscito a vegliare un'ora sola» con me.  
Tu, Signore, vegli in agonia fino alla fine del mondo  
e nella tua Chiesa.*

*Donaci di unirci alla veglia di coloro che sono in prigione,  
soprattutto di chi vi è per la fede;  
di unirci alla veglia di quanti soffrono per malattie incurabili  
e che forse faticano a non essere sorpresi  
dalla disperazione;  
di unirci alla veglia di coloro che hanno fame e sete del  
pane, della giustizia, della dignità.*

Accogli la nostra umile offerta  
in unione alla tua veglia nel Getsemani e alla tua croce  
per la salvezza di tutta questa umanità che ci è cara...  
(C.M.Martini)

#### PREGHIERA SILENZIOSA

#### CANONE

**PIETRO:  
"NON CONOSCO QUELL'UOMO"**

**Dal Vangelo secondo Marco (14,66-72)**

<sup>66</sup>Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una serva del sommo sacerdote <sup>67</sup>e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo fissò e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». <sup>68</sup>Ma egli negò: «Non so e non capisco quello che vuoi dire». Uscì quindi fuori del cortile e il gallo cantò. <sup>69</sup>E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è di quelli». <sup>70</sup>Ma egli negò di nuovo. Dopo un poco i presenti dissero di nuovo a Pietro: «Tu sei certo di quelli, perché sei Galileo». <sup>71</sup>Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo che voi dite».

<sup>72</sup>Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte». E scoppì in pianto.